

SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI
IL RESPONSABILE**GABRIELE SQUINTANI**TIPO ANNO NUMERO
REG. PG | 2013 | 60707
DEL 06/03/2013Ai Responsabili ADSPV delle Aziende
USL della Regione Emilia RomagnaAl Coordinatore delle Sezioni IZSLER
Regione Emilia Romagna

Al SEER Bologna

E p.c. Al Ministero della Salute DGSAF Uff. III

Al CERVES

All'ISZLER Sede di Brescia

Oggetto: Linee guida per la applicazione dei piani nazionali di sorveglianza della MVS, della PSC e di controllo della Malattia di Aujeszky in Emilia-Romagna anni 2013 – 2014

Si Invia in allegato il documento in oggetto che fornisce indicazioni per la sorveglianza della Malattia Vescicolare del Suino (MVS) della Peste Suina Classica (PSC) e della Malattia di Aujeszky (MA) negli allevamenti in Regione Emilia-Romagna.,

Si ribadisce che le linee guida sono scritte in conformità con l'OM 12 aprile 2008 recante il "Piano nazionale di eradicazione e sorveglianza della malattia vescicolare e sorveglianza della peste suina classica" nonché al DM 1.4.1997 e s.m.i. "Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina.

Distinti saluti.


Gabriele Squintani
Referente
Elio Licata
Tel. 0515277379Viale Aldo Moro 21
40127 Bolognatel 051.527.7455 – 6
fax 051.527.7064segrvet@regione.emilia-romagna.it
segrvet@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP		Classif.	3546	600	120	10		Fasc.	2013	2	

Linee guida per la applicazione dei piani nazionali di sorveglianza della MVS, della PSC e di controllo della Malattia di Aujeszky in Emilia-Romagna. Anni 2013-2014

A. Premessa

Le presenti linee guida, redatte in conformità con l'OM 12 aprile 2008 recante il "Piano nazionale di eradicazione e sorveglianza della malattia vescicolare e sorveglianza della peste suina classica" nonché al DM 1.4.1997 e s.m.i. "Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina", hanno l'obiettivo di definire procedure univoche per la sorveglianza della Malattia Vescicolare del Suino (MVS) della Peste Suina Classica (PSC) e della Malattia di Aujeszky (MA) nella Regione Emilia-Romagna per il biennio 2013-2014.

A.1 Relazione attività sorveglianza 2012

Malattia Vescicolare del Suino e Peste Suina Classica

Nel 2012 la Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dall'OM 12/04/2008 recante il Piano nazionale di eradicazione e sorveglianza della malattia vescicolare e sorveglianza della peste suina classica, ha attuato un piano di sorveglianza che ha coinvolto tutti gli allevamenti suini da riproduzione e un campione di allevamenti da ingrasso. Il piano prevedeva il controllo mensile delle stalle di sosta e un controllo periodico (semestrale o annuale in funzione dell'indirizzo produttivo e della consistenza dell'allevamento) degli allevamenti commerciali di suini. In tabella I sono riassunti i dati dei controlli sierologici 2012 sugli allevamenti suini per MVS, mentre in Tabella II sono stati riportati i risultati del piano PSC.

Tutte le sieropositività MVS sospette rilevate nel 2012 sono state soggette ad approfondimenti diagnostici e sono state attribuite a reazioni aspecifiche. Non sono invece state rilevate positività per PSC.

Tab. I – Dati Riepilogativi del piano di sorveglianza della MVS. Emilia-Romagna 2012

Provincia	aziende suine in BDN	aziende soggette al piano di sorveglianza	aziende controllate	aziende infette	suini controllati	suini infetti e abbattuti	singleton reactor
Piacenza	196	34	34	0	2155	0	
Parma	334	37	37	0	2582	0	
Reggio Emilia	517	81	81	0	6304	0	1
Modena	344	111	11	0	6737	0	
Bologna	1153	36	36	0	977	0	
Ferrara	243	6	6	0	481	0	
Ravenna	577	56	56	0	3411	0	
Forlì-Cesena	781	74	74	0	2428	0	
Rimini	852	25	22	0	256	0	
Emilia-Romagna	4997	461	458	0	25601	0	1

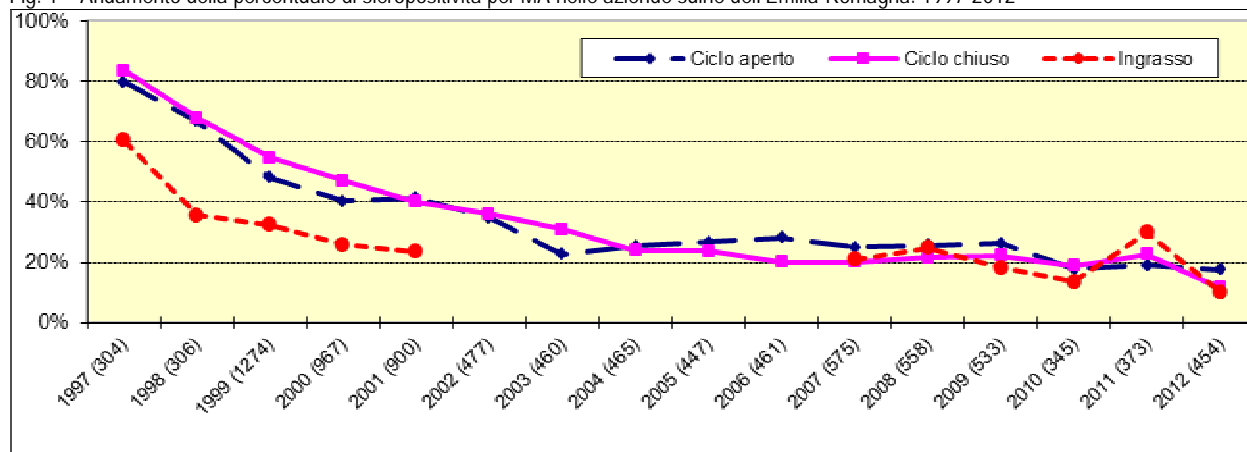
Tab. II – Dati Riepilogativi del piano di sorveglianza della PSC. Emilia-Romagna 2012

	aziende suine in BDN	aziende soggette al piano di sorveglianza	aziende controllate	aziende positive	suini controllati	suini positivi
Emilia-Romagna	4997	461	444	0	23170	0

Malattia di Aujeszky

Il piano di monitoraggio della MA è stato svolto con le medesime modalità con le quali viene effettuata la sorveglianza della MVS e della PSC. Nel 2012 sono state rilevate 61 aziende infette da MA sulle 454 aziende sottoposte a controllo (13.4%; Tab III). Negli ultimi anni le percentuali di infezione degli allevamenti suini della Regione si sono mantenute costanti tra il 20 e il 30%, mentre nel 2012 sono stati rilevati valori di prevalenza più bassi (fig.1). Nel periodo 2002-2006 l'allevamento da ingrasso non è stato sottoposto a monitoraggio. Sulla base dei dati scaturiti dall'attività di monitoraggio parrebbe risultare un miglioramento della situazione sanitaria nei confronti di questa malattia.

Fig. 1 – Andamento della percentuale di sieropositività per MA nelle aziende suine dell'Emilia-Romagna. 1997-2012



Tab. III – Dati Riepilogativi del piano di controllo della MA. Emilia-Romagna 2012

Provincia	aziende suine in BDN	aziende suine soggette al piano	aziende suine esaminate	aziende suine sieropositive	% Pos.	aziende suine indenni al 31/12
Piacenza	196	134	35	5	14.3	12
Parma	334	163	38	5	13.2	123
Reggio Emilia	517	307	78	11	14.1	8
Modena	344	255	112	25	22.3	10
Bologna	1153	120	30	4	13.3	8
Ferrara	243	58	6	0	0.0	1
Ravenna	577	160	54	7	13.0	10
Forlì-Cesena	781	305	73	2	2.7	26
Rimini	852	92	26	2	7.7	1
Totale	4997	1594	454	61	13.4	199

A.2 Anagrafe suina

Tutte le aziende suine della regione Emilia Romagna, in attuazione alla normativa vigente, sono registrate nella Banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica del Ministero della salute, di seguito denominata: "BDN". Sono escluse dall'obbligo di registrazione nella BDN le aziende in cui è detenuto un solo animale destinato al consumo personale purché sottoposto prima di ogni spostamento ai controlli stabiliti dalla normativa vigente. I Servizi Veterinari registrano tali aziende nelle Banche dati delle ASL.

La coerenza degli orientamenti produttivi registrati in BDN è fondamentale per la corretta attuazione dei piani di sorveglianza ed è verificata tramite:

1. Consultazione ed elaborazione di report dalla BDN
2. ispezioni in azienda da parte dei servizi veterinari (anagrafe suina, biosicurezza, benessere animale, farmacovigilanza, alimentazione animale)
3. attività di vigilanza ai fini del rilascio di certificazioni veterinarie
4. validazione dei dati di attività di sorveglianza (confronto e validazione dati esiti).

Aggiornamento dei dati aziendali – "richiami normativi al fine di uniformare l'operatività"

- a) Il Divo n. 200/2010 prevede che l'elenco informatizzato presente nella BDN sia tenuto aggiornato. A tal fine è previsto che il detentore degli animali, direttamente o tramite persona delegata, dovrà registrare in BDN i seguenti dati:
 - consistenza totale dell'allevamento rilevata il 31 marzo corrispondente a quanto riportato sul registro di carico e scarico relativamente ai suini presenti di età superiore a 70 giorni.
 - totale nascite/decessi (da effettuarsi entro il 31 marzo);
 - numero di riproduttori quando presenti, specificando il numero di verri e scrofe e scrofette (dal primo intervento fecondativo) - ALLEGATO I, par.3
- b) Le aziende continuano ad essere presenti nella BDN finchè non sono trascorsi tre anni consecutivi dall'uscita o dalla morte dell'ultimo animale detenuto. – art 3, comma 4

I Servizi veterinari delle ASL programmano attività di verifica degli aspetti di cui ai precedenti punti a) e b) e mantengono aggiornati i dati relativi a tutti gli allevamenti suini registrati in BDN ed aggiornano le qualifiche sanitarie degli allevamenti secondo le indicazioni fornite nei successivi specifici paragrafi.

Le procedure di aggiornamento sopra esposte si applicano a tutte le tipologie produttive, compresi gli allevamenti familiari, in particolare per il requisito b) **gli allevamenti familiari di suini**, qualora **nei tre anni precedenti** non siano presenti movimentazioni nella BDN, o registrazioni di prestazioni svolte per Macellazioni uso familiare (MUF), o modelli 4 consegnati al Servizio Veterinario, ovvero a seguito di accertamento in loco, previa comunicazione al detentore, e al proprietario, se diverso dal detentore, interessati, saranno chiusi in BDN dal Servizio Veterinario, e, qualora sia il solo allevamento presente in tale azienda, il Servizio Veterinario chiude anche l'azienda.

La Regione con il supporto del Reparto Sorveglianza Epidemiologica dell'Emilia-Romagna (SEER) di IZSLER ha attivato nel 2010 un sistema informatico (<http://seer.izsler.it>) che permette il monitoraggio in tempo reale della situazione delle aziende registrate in BDN e dell'attività di sorveglianza per le malattie oggetto delle presenti linee guida. Tale sistema sarà attivo anche nel 2013. Le modalità di aggiornamento della qualifica sanitaria sono inserire in ciascun paragrafo del documento come parte integrante della attività di controllo svolta.

B. Piano di sorveglianza della MVS, della PSC e della Malattia di Aujeszky

B.1 Obiettivi del piano

- Mantenere lo stato di Regione accreditata per MVS;
- Mantenere lo stato di Regione libera da PSC;
- Attuare il piano di monitoraggio della Malattia di Aujeszky;
- Certificare lo stato sanitario raggiunto dal patrimonio suinicolo regionale attraverso l'aggiornamento dei dati registrati in BDN.

B.2 Aziende da campionare

Le attività connesse alla sorveglianza della MVS e della PSC e al monitoraggio della MA, verranno svolte contemporaneamente, per quanto possibile.

In particolare si chiarisce che, l'attività di monitoraggio della MA di cui all'allegato V del DM 1/4/1997 come modificato dal DM 30/12/2010 e dal DM 4 agosto 2011, verrà effettuata sui campioni prelevati per la sorveglianza della MVS/PSC nelle aziende accreditate con le numerosità e le frequenze di seguito riportate, differenziate a seconda dell'orientamento produttivo dell'allevamento.

B.2.1 Aziende da riproduzione

Dovranno essere sottoposte a campionamento **tutte le aziende da riproduzione** presenti sul territorio regionale. **La cadenza e la tipologia del controllo variano in funzione della consistenza, dell'orientamento produttivo e del ciclo di riproduzione registrati in BDN**, in particolare:

- Nelle **aziende da riproduzione a ciclo chiuso**, senza movimentazione in uscita di animali verso altri allevamenti sarà effettuato un prelievo di campioni di sangue da suini riproduttori in numero tale da permettere, con confidenza del 95%, la rilevazione di una prevalenza di infezione superiore al 10% (Tab. C). Nelle aziende con meno di 12 riproduttori il prelievo si effettua su tutti i riproduttori presenti.

Tale controllo avrà cadenza semestrale nelle aziende con più di 20 riproduttori, mentre per le aziende con un numero di riproduttori inferiore a 20 la cadenza del prelievo sarà annuale.

I campioni di sangue prelevati dovranno essere conferiti al più presto alla Sezione Diagnostica competente dell'IZS accompagnati dalle schede di accompagnamento dei campioni (Allegato 1) debitamente compilate in ogni loro parte; in particolare dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA" e indicata la categoria di appartenenza (pluripara, primipara, magrone, grasso) dei suini prelevati. Dovrà inoltre essere indicato anche il motivo di prelievo relativo alla Malattia di Aujeszky.

Ai fini del mantenimento dell'accreditamento sono ritenuti validi i controlli effettuati per altro motivo (es. controlli effettuati per movimentazione in deroga o per correlazione epidemiologica con focolaio), purché effettuati su almeno 29 soggetti riproduttori presenti in allevamento da almeno 28 giorni e collocati nei diversi reparti della azienda.

Sulla base degli esiti di laboratorio il Servizio Veterinario competente provvederà all'aggiornamento della qualifica sanitaria dell'azienda per MVS (Accreditato/Non accreditato) e per MA (Indenne/Non indenne), registrando la data del controllo sierologico.

- Nelle **aziende da riproduzione a ciclo aperto** deve essere effettuato un prelievo di campioni di sangue da suini riproduttori in numero tale da permettere, con confidenza del 95%, la rilevazione di una prevalenza di infezione superiore al 10% (Tab. C).

Tale controllo ha cadenza semestrale. Se il numero di riproduttori è inferiore a 12 il prelievo dovrà essere eseguito su tutti i riproduttori presenti.

I campioni di sangue prelevati dovranno essere conferiti al più presto alla Sezione Diagnostica competente dell'IZS accompagnati dalle schede di accompagnamento dei campioni (Allegato 1) debitamente compilate in ogni loro parte; in particolare dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA" e indicata la categoria di appartenenza (pluripara, primipara, magrone, grasso) dei suini prelevati. Dovrà inoltre essere indicato anche il motivo di prelievo relativo alla Malattia di Aujeszky.

Ai fini del mantenimento dell'accreditamento sono ritenuti validi i controlli effettuati per altro motivo (es. controlli effettuati per movimentazione in deroga o per correlazione epidemiologica con focolaio), purché effettuati su almeno 29 soggetti riproduttori presenti in allevamento da almeno 28 giorni e collocati nei diversi reparti della azienda.

Sulla base degli esiti di laboratorio il Servizio Veterinario competente provvederà all'aggiornamento della qualifica sanitaria dell'azienda per MVS (Accreditato/Non accreditato) e per MA (Indenne/Non indenne), registrando la data dell'ultimo controllo sierologico.

- Nelle aziende suine all'aperto, compresi gli allevamenti misti con cinghiali, il controllo sierologico ai fini della sorveglianza per MVS, PSC è effettuato prevedendo un prelievo di campioni di sangue da suini riproduttori in numero tale da permettere, con confidenza del 95%, la rilevazione di una prevalenza di infezione superiore al 10% (Tab. C). Tale controllo ha cadenza semestrale. Se il numero di riproduttori è inferiore a 12 il prelievo dovrà essere eseguito su tutti i riproduttori presenti. In alternativa alle modalità di controllo sopra indicate, la sorveglianza per MVS, PSC e MA nelle aziende suine all'aperto potrà essere effettuata anche attraverso piani di controllo sierologico specifici per azienda concordati tra il Servizio Veterinario della A.USL competente ed il SEER.

Tali piani potranno prevedere la sostituzione dei controlli sierologici sui riproduttori in azienda con:

- Controlli al macello, esaminando sierologicamente tutti i riproduttori e i soggetti da ingrasso che abbiano vissuto a contatto con i riproduttori; oppure
- Controlli in allevamento su suinetti di età inferiore a 60 giorni, in quanto a tale età riflettono lo stato immunitario della madre;

Il numero dei campioni di sangue prelevati nell'arco dell'anno solare deve essere tale da garantire la rilevazione, con una confidenza del 95%, di una prevalenza di infezione superiore al 5% (Tab. C).

Sulla base degli esiti di laboratorio il Servizio Veterinario competente provvederà all'aggiornamento della qualifica sanitaria dell'azienda per MVS (Accreditato/Non accreditato) e per MA (Non indenne), registrando contemporaneamente la data del controllo sierologico.

- Gli allevamenti composti esclusivamente da cinghiali non rientrano nel programma di campionamento in quanto sul territorio regionale è attivo un piano di sorveglianza sierologica per MVS PSC MA sul cinghiale.

Tab. IV – Allevamenti suini all'aperto con piano di campionamento alternativo approvato

cod ausl	Codice allevamento	Ragione Sociale	Comune	data parere SEER
I102	014PR229	AZ.AG IL TONDINO-BERTOLETTI F.M.E C	Fidenza	25/06/2008
I102	032PR037	LA VOLTA DI ORETTI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA	Salsomaggiore T.	25/06/2008
I102	032PR132	VARANI DORIANO	Salsomaggiore T.	25/06/2008
I103	014RE267	ALLEVAMENTO IL GRIFO DI BONACINI E CATELLANI	Castellarano	23/04/2008
I104	008MO240	IL PICCOLO MUGNAIO SOCIETA' AGRICOLA	Maranello	07/08/2009
I104	017MO151	VACCARI SILVANA		07/08/2008
I110	014RA284	CICOGNANI IVO	Ravenna	30/11/2009
I111	032FO155	GAUDENZI MARIO	Predappio	26/05/2008
I111	032FO223	CARADOSSI ROBERTO AZ.AGR.	Predappio	26/05/2008
I111	033FO048	POGGIOLO-FIUMICELLO-MOIA AZ.AGR.	Premilcuore	26/05/2008
I111	049FO034	MONTI FRANCESCO	Tredozio	26/05/2008
I113	008RN026	MELUCCI IVAN	Montefiore Conca	17/07/2008
I113	053PS517	Soc.Agr. VALMARECCHIA	San Leo	29/06/2011
I208	002BO013	CENACCHI ANDREA	Argelato	20/03/2009
I208	036BO022	Az.Agr. CA' GUIDOTTI	Marzabotto	13/02/2013

B.2.2. Aziende da Ingrasso

Le aziende da ingrasso mantengono lo stato di accreditamento induttivo, qualora introducano esclusivamente da aziende accreditate di province accreditate. Viene attuato un controllo a campione su questa tipologia di allevamento.

A tale scopo i Servizi Veterinari delle A.USL provvederanno ad individuare sul territorio regionale 100 allevamenti da ingrasso ripartiti secondo la Tab. B. Negli allevamenti selezionati dovranno essere prelevati con cadenza semestrale un numero di suini da ingrasso scelti casualmente in numero tale da rilevare, con una confidenza del 95%, una prevalenza di infezione superiore al 5% (Tab. C).

Vengono indicati nell'ordine i criteri di selezione delle aziende da sottoporre a controllo sierologico:

- Allevamenti per i quali siano state verificate non conformità nei controlli relativi alla biosicurezza
- Allevamenti per i quali siano state verificate non conformità nelle registrazioni delle movimentazioni in BDN
- Allevamenti di consistenza superiore a 500 capi che non applicano il tutto pieno/tutto vuoto
- Allevamenti che conferiscono suini a macelli del circuito internazionale (export verso Paesi Terzi).

I campioni di sangue prelevati dovranno essere sempre conferiti al più presto alla Sezione Diagnostica competente dell'IZS accompagnati dalle schede di accompagnamento dei campioni (Allegato 1) debitamente compilate in ogni loro parte; in particolare dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA" e indicata la categoria di appartenenza (magrone, grasso) dei suini prelevati. Dovrà inoltre essere indicato anche il motivo di prelievo relativo alla Malattia di Aujeszky.

Sulla base degli esiti di laboratorio il Servizio Veterinario competente provvederà all'aggiornamento della qualifica sanitaria dell'azienda per MVS (Accreditato/Non accreditato) ed eventualmente per MA (Accreditato/Non accreditato), registrando contemporaneamente la data del controllo sierologico. In caso di allevamenti accreditati induttivamente per MVS, la qualifica sanitaria dovrà comunque essere registrata in BDN, registrando la data in cui viene effettuato un controllo documentale sulle movimentazioni in ingresso. L'aggiornamento deve essere effettuato annualmente.

Tab. A - Schema dei controlli sierologici per MVS e PSC negli allevamenti

Tipologia di allevamento:	Riproduzione ciclo chiuso			Riproduzione a ciclo aperto		Ingrasso
N.Riproduttori presenti:	<12	13-20	>20	<12	12+	0
Cadenza prelievi:	Annuale	Annuale	Semestrale	Semestrale	Semestrale	Semestrale
Num. suini da prelevare	Tutti	18	Tab.C col.10%	Tutti	Tab.C col.10%	Tab.C col.5%

Nota Bene:

Il campione deve essere rappresentativo della popolazione dell'allevamento, dovrà quindi essere effettuato in tutti i reparti e su tutte le categorie di animali o partite presenti al momento del sopralluogo.

Tab B – Allevamenti da ingrasso da sottoporre a controllo sierologico, suddivisi per AUSL

Azienda USL	Numero allevamenti da ingrasso >500 capi (BDN)	Numero allevamenti da ingrasso da controllare
Piacenza	28	7
Parma	55	15
Reggio Emilia	145	35
Modena	89	25
Bologna	4	1
Imola	13	2
Ferrara	7	2
Ravenna	34	7
Forlì	16	4
Cesena	8	2
Rimini	1	0
Totale	400	100

B.2.3 Allevamenti suini da ingrasso ad alto turnover

Si intendono come allevamenti ad alto turnover gli allevamenti da ingrasso, non inquadrati in un sistema multisito, che abbiano registrato nell'anno precedente movimentazioni in entrata o in uscita con più di 14 altri allevamenti. In Allegato 3 è riportato l'elenco degli allevamenti estratti da BDN che hanno movimentato da/verso più di 14 diversi codici aziendali nel corso del 2012.

Poiché da BDN sono estratti i contatti con altro codice aziendale, possono non essere registrate le movimentazioni da/verso altro stato, ove non è riportato il codice aziendale.

Gli allevamenti in elenco saranno considerati potenzialmente ad "alto turnover" e su tutti si chiede ai Servizi veterinari di effettuare una "Ispezione anagrafe" con utilizzo della apposita check list.

Per tali interventi il criterio di rischio da specificare sarà: Cambiamenti della situazione aziendale o Implicazioni per la salute animale. A seguito di tale verifica il Servizio Veterinario della A.USL competente per territorio, potrà escludere dall'elenco inviato gli allevamenti che risultino "inseriti in un sistema multi sito ovvero con flussi consolidati di animali (intesi come la commercializzazione consolidata negli anni verso i medesimi codici aziendali con allevamenti di tipo autoconsumo/familiare, siti nella medesima provincia o in province confinanti), ovvero qualora dimostrino di aver cessato la commercializzazione di animali verso allevamenti da vita.

I rimanenti allevamenti saranno considerati ad "alto turnover" e su questi è attuato il medesimo regime di controlli mensili delle stalle di sosta (Punto B.2.4 del piano: controllo sierologico individuale e virologico su feci ambientali con cadenza mensile) in quanto possono svolgere il medesimo ruolo epidemiologico di amplificazione dell'infezione. Qualora le movimentazioni siano concentrate in un periodo ristretto dell'anno i controlli mensili potranno essere attuati almeno nel periodo in cui avvengono le movimentazioni.

Le modalità di controllo saranno formalmente comunicate all'allevamento e l'elenco degli allevamenti da ingrasso allegato sarà inviato al Servizio Veterinario Regionale e al SEER, entro il 30 aprile 2013, specificando le strutture che si confermano come ad "alto turnover", il periodo dei controlli stabilito ovvero motivando l'eventuale esclusione degli allevamenti elencati nel citato allegato.

La procedura verrà ripetuta al termine del 2013 al fine della programmazione dei controlli da svolgere nel corso del 2014.

B.2.4 Stalle di sosta e Centri di raccolta

Le **stalle di sosta** e i **centri di raccolta** di suini dovranno essere sottoposte ad un controllo sierologico individuale (Tab. C, P 5%, IC 95%) e virologico ambientale ogni **30 giorni**, attraverso il prelievo di un pool di feci raccolto dalle diverse strutture dell'azienda. Il

controllo non comporta il blocco della movimentazione dei suini nell'allevamento, con la sola esclusione di quelli sottoposti a prelievo sierologico.

Tali controlli sono applicati anche a quelle aziende in cui si susseguono partite di animali destinati all'ingrasso o destinati alla riproduzione, detenuti in tali aziende per un periodo in media inferiore ai 30 giorni. In tale definizione non ricadono le strutture comprese nello stesso circuito aziendale, che ospitano temporaneamente, ai fini della quarantena, animali destinati alle proprie aziende da riproduzione.

B.2.5 Centri genetici

Negli allevamenti registrati in BDN come **centri genetico** ove sono detenuti suini riproduttori, fatta salva la applicazione della normativa specifica, verrà applicato almeno il medesimo piano di campionamento previsto per gli allevamenti da riproduzione a ciclo aperto (B.2.1). l'indennità M aujeszky se i capi controllati sono il 100% anziché

B.2.6 Allevamenti familiari

Il Dlvo 200/2010 definisce come "familiare" un allevamento da ingrasso che detiene fino ad un massimo di 4 animali, destinati all'autoconsumo e non a scopo commerciale, che non movimenta animali verso altri allevamenti. Nessun controllo sierologico è previsto in tali realtà, fatto salvo il caso di insorgenza di focolaio (correlazione o zona di restrizione).

B.2.7 Partite provenienti da Regioni non accreditate per MVS

Alle **partite di suini provenienti da regioni e province non accreditate per MVS** (Allegato II della Dec. 2005/779/CE e successive modifiche) movimentate in deroga come previsto all'art. 8 della Dec. 2005/779/CE, si applica la procedura regionale prot. ASS/VET/06/3410 del 31 gennaio 2006. I Servizi Veterinari attueranno un controllo sierologico nell'azienda di destino della partita introdotta da eseguirsi dopo almeno 28 giorni dal trasferimento. Tale controllo viene effettuato sulla intera popolazione dei suini in azienda e riguarderà un numero di suini sufficiente per rilevare una prevalenza del 5% della malattia vescicolare dei suini con un intervallo di confidenza del 95% (Tab. C). Il prelievo deve essere eseguito in prevalenza sui suini movimentati. Fintanto che le prove non siano state effettuate e abbiano dato esito negativo, non può essere movimentato dall'azienda di destinazione alcun suino.

I campioni di sangue prelevati dovranno essere sempre conferiti al più presto alla Sezione Diagnostica competente dell'IZS accompagnati dalle schede di accompagnamento dei campioni (Allegato 1) debitamente compilate in ogni loro parte; in particolare dovrà essere barrata la casella "SPOSTAMENTO SUINI IN ENTRATA (DEROGA DEC. 2005/779/CE)". Gli esiti di tale controllo dovranno essere comunicati al SEER.

B.2.8 Partite oggetto di scambi

Le **partite di suini provenienti dagli Stati Membri** sono soggette a controlli non discriminatori di cui alla direttiva 90/425/CEE recepita con il D.lgs 30 gennaio 1993 n.28. Il campionamento, ove richiesto dall'UVAC, riguarda le partite di suini da produzione e riproduzione ad esclusione di quelle da macello, ed è effettuato al momento dello scarico degli animali dal mezzo di trasporto secondo le modalità indicate dall'Ufficio competente.

B.3.1 Prelievo dei campioni

I controlli per il piano della sorveglianza MVS e PSC e per il monitoraggio della MA sono svolti da Veterinari Ufficiali o Veterinari aziendale cui all'art. 3 comma 2 del DM 1/4/1997.

Tutti i campionamenti verranno effettuati in azienda, per permettere il ricontrollo degli animali eventualmente risultati positivi e non interferire con il funzionamento di altre strutture produttive (macelli, salumifici, ecc.). Gli animali da sottoporre a prelievo dovranno essere scelti casualmente, cercando di interessare, per quanto possibile, tutte le strutture in cui è suddiviso l'allevamento (es. prelevare almeno un campione da ogni capannone e all'interno del capannone prelevare un campione ogni 4 box). **Tutti i suini sottoposti a campionamento dovranno essere opportunamente identificati.**

I campioni prelevati dovranno sempre essere conferiti al più presto alla Sezione Diagnostica competente dell'IZS accompagnati dalle schede di accompagnamento dei campioni (Allegato 1) debitamente compilate in ogni loro parte. Si segnala che il modello da utilizzare riporta da quest'anno anche il motivo di prelievo previsto dal piano Aujeszky.

Tutti i campioni di sangue prelevati per MVS dovranno essere esaminati anche per PSC e Malattia di Aujeszky, la categoria degli animali sottoposti a campionamento dovrà pertanto corrispondere ad una di quelle previste dall'O.M. 1.4.97 (Primipara, Pluripara, Magrone e Grasso) e dovrà sempre essere indicata sulla scheda di prelievo (Allegato 1). I campioni dovranno essere prelevati in quantità sufficiente per poter essere aliquotati e esaminati per le tre malattie previste dal piano.

B.3.2 Costo dei campionamenti

I costi dei campionamenti e degli esami svolti nell'ambito del piano di sorveglianza MVS e PSC, nonché i controlli svolti per il piano di monitoraggio della MA sono a carico del SSR.

Sono invece a carico del proprietario o detentore i costi per l'accREDITAMENTO e il mantenimento dell'accREDITAMENTO per MA quando svolte al di fuori delle attività di sorveglianza MVS/PSC (art. 9 del DM 1/4/1997).

I campioni di sangue previsti per l'accREDITAMENTO MA, effettuati al di fuori della attività di sorveglianza MVS, potranno essere anche effettuati dal veterinario aziendale cui all'art. 3 comma 2 del DM 1/4/1997. L'intervento del veterinario aziendale è a carico dell'allevatore e nessun addebito relativo al campionamento è attuato dalla A.USL.

I campioni così prelevati saranno consegnati all'IZS territorialmente competente utilizzando la modulistica prevista dal piano.

L'esito della prova è inviato dall'IZS anche alla A.USL competente per territorio ai fini dell'aggiornamento in BDN dei dati relativi alla qualifica sanitaria.

B.3.3 Tempi di esecuzione

Le operazioni di campionamento dovranno essere completate entro il 31 dicembre. Le attività previste dal presente piano dovranno proseguire nell'anno successivo fino alla trasmissione di un eventuale nuovo piano da parte dello scrivente servizio.

I controlli effettuati per motivazioni diverse dal controllo pianificato [come ad es. indagini epidemiologiche, controlli su partite provenienti da regioni non accreditate] hanno valore ai fini del piano per il semestre di riferimento.

B.4.1 Riscontro di sieropositività per MVS

In seguito al riscontro di sieropositività MVS verranno applicate le misure descritte dall'art. 7 dell'OM 12.04.2008.

Ed in particolare:

- esecuzione di una indagine epidemiologica per stabilire la possibile origine della sieropositività (Allegato 2). Copia delle indagini epidemiologiche compilate dovrà essere inviata al SEER;
- sequestro dell'azienda, blocco delle movimentazioni in uscita verso il macello o altri allevamenti e sospensione dell'accreditamento;
- prelievo di campioni individuali di sangue dagli animali risultati positivi; tale prelievo dovrà essere effettuato dopo almeno 7 giorni dal prelievo positivo;
- prelievo di un numero rappresentativo (almeno 7-8) di campioni di sangue dai suini a contatto (allevati nello stesso box o ambiente) con i capi positivi.

I campioni di sangue prelevati dovranno essere sempre conferiti al più presto alla Sezione Diagnostica competente dell'IZS accompagnati dalle schede di accompagnamento dei campioni (Allegato 1) debitamente compilate in ogni loro parte; in particolare dovrà essere barrata la casella "A SEGUITO DI SIEROPOSITIVITÀ RISCONTRATA IN AZIENDA".

Se a conclusione dei controlli effettuati i capi sieropositivi rientrano nella definizione di singleton reactor ai sensi dell'art. 11 dell'OM 12.04.2008, questi devono essere macellati. La qualifica sanitaria potrà essere restituita e il sequestro dell'azienda revocato immediatamente dopo la macellazione del singleton reactor.

Si fa presente che in una azienda sieropositiva, in assenza di isolamento del virus della MVS, qualora la positività **non** venga imputata a singleton reactor (es. in caso di presenza di soli capi con IgG), la qualifica dell'accreditamento è revocata e non solamente sospesa.

Le aziende con riproduttori che per un motivo qualsiasi abbiano perso l'accreditamento, potranno riacquistarlo dopo aver subito due controlli sierologici favorevoli con le modalità descritte dall'art. 8 dell'OM 12.04.2008. I campioni da prelevare sono quelli indicati nella tabella C per una prevalenza attesa del 5%.

I campioni dovranno essere sempre conferiti al più presto alla Sezione Diagnostica competente dell'IZS accompagnati dalle schede di accompagnamento (Allegato 1) debitamente compilate in ogni loro parte. In particolare dovrà essere barrata la casella "RIACQUISIZIONE DELL'ACCREDITAMENTO - 1° PRELIEVO" al momento del primo controllo e la casella "RIACQUISIZIONE DELL'ACCREDITAMENTO - 2° PRELIEVO" al momento del secondo controllo dopo esito favorevole al primo.

B.4.2 Riscontro di sieropositività per PSC

I campioni risultati sieropositivi per PSC devono essere inviati al Centro di Referenza di Perugia per l'esame di conferma. Deve essere compilata e inviata al SEER la Scheda di indagine epidemiologica (Allegato 2).

In caso di sieropositività confermata dal Centro di Referenza, ulteriori approfondimenti diagnostici verranno concordati tra il Centro, la A.USL e la Sezione IZS competente. L'azienda in attesa degli approfondimenti diagnostici è considerata sospetta di infezione e sottoposta alle misure previste dal D.lgs 20 febbraio 2004 n. 55 (GU n. 49 del 28/02/2004).

B.5. Norme generali

Per quanto non trattato espressamente dalle presenti linee guida si fa riferimento all'OM 12 aprile 2008 recante il "Piano nazionale di eradicazione e sorveglianza della malattia vescicolare e sorveglianza della peste suina classica" nonché al DM 1.4.1997 e s.m.i. "Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina".

Tabella C - D.M. 4 agosto 2011 - ALLEGATO V - Monitoraggio sierologico

Gli allevamenti da riproduzione e da ingrasso individuati nell'ambito del piano di sorveglianza per la malattia vescicolare del suino, devono essere sottoposti a controllo sierologico secondo lo schema e la numerosità campionaria previsti in tale piano.

Numero capi in azienda	Allevamenti da riproduzione a ciclo chiuso e a ciclo aperto Numero capi da controllare Prev.attesa 10%	Allevamenti da ingrasso Numero capi da controllare Prev.attesa 5%
Fino a 10	Tutti	Tutti
11	10	Tutti
12	11	Tutti
13-14	12	Tutti
15-16	13	Tutti
17-18	14	Tutti
19-20	15	Tutti
21-23	16	Tutti
24-26	17	24
27-29	18	26
30-34	19	28
35-39	20	31
40-46	21	34
47-55	22	37
56-67	23	40
68-85	24	43
86-113	25	46
114-163	26	50
164-282	27	54
283-917	28	58
918 e oltre	29	59

Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali provvedono ad eseguire le prove sierologiche anche per la malattia di Aujeszky sui campioni ricevuti nell'ambito del piano di sorveglianza della malattia vescicolare. I risultati del monitoraggio sono inseriti nel sistema informativo predisposto.

**PIANO DI ERADICAZIONE E SORVEGLIANZA DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO,
DELLA PESTE SUINA CLASSICA E DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJESKY**

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

REGIONE: _____	PROVINCIA: _____
ASL _____	DISTRETTO: _____
TEL: _____	FAX _____

PIANO MVS. MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO (Barrare una sola casella)

Acquisizione dell'accreditamento 1° prelievo	[1]
Acquisizione dell'accreditamento 2° prelievo	[2]
Controllo di conferma in azienda accreditata	[3]
Controllo in stalla di sosta	[4]
Correlazione epidemiologica in azienda focolaio (*)	[5]
Spostamento suini in uscita (deroga art.7 dec.2005/779 CE): Cod.azienda di destinazione _____	[6]
Spostamento suini in entrata (deroga art.7 dec.2005/779 CE): Cod.azienda di origine _____	[7]
A seguito di sieropositività riscontrata in azienda	[8]
Verifica azienda del comparto 1° prelievo	[9]
Verifica azienda del comparto 2° prelievo	[10]
Importazione	[11]
Controlli per movimentazione in province sottoposte a restrizione	[17]
Sospetto	[18]
Riacquisizione dell'accreditamento	
1° Prelievo Riacquisizione dell'accreditamento	[12]
Azienda in zona di protezione (*)	[13]
Azienda in zona di sorveglianza (*)	[14]
2° Prelievo Riacquisizione dell'accreditamento	[15]
Azienda in zona di protezione (*)	[16]

(*) indicare il codice dell'azienda focolaio _____

PIANO AUJESKY. MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO (Barrare una sola casella)

Acquisizione dell'accreditamento 1° prelievo	[A1]	Controllo per mantenimento qualifica	[A4]
Acquisizione dell'accreditamento 2° prelievo	[A2]	Controllo per verifica stato vaccinale	[M5]
Monitoraggio sierologico annuale	[M3]	Altro _____	[S6]

ALLEVAMENTO DI PROVENIENZA DEI SUINI (1)

Codice di identificazione dell'azienda (DPR 317/96) __ __ __ __ __ __ __ __
Denominazione allevamento _____
Provincia _____ Comune _____
Indirizzo produttivo BDN (barrare una sola casella): [RCA] Riproduzione ciclo aperto [RCC] Riproduzione ciclo chiuso [SS] Stalla di sosta [IN] Ingrassio [AU] Familiare [CG] Centro genetico
N° riproduttori presenti _____ N° suini presenti _____

Tipo campioni prelevati: [] SANGUE n. _____
Data Prelievo dei campioni _____ [] FECI N. _____
[] EPITELIO N. _____

ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE

<input type="checkbox"/> Malattia vescicolare suino	<input type="checkbox"/> Peste suina classica	<input type="checkbox"/> Malattia di Aujeszky
<input type="checkbox"/> Altro _____		

(1) in caso di prelievo al macello indicare l'allevamento di ultima provenienza degli animali sottoposti a campionamento

Identificazione dei suini campionati in allevamento

Identificativo del suino	Categoria (2)	Identificativo del suino	Categoria (2)
1		31	
2		32	
3		33	
4		34	
5		35	
6		36	
7		37	
8		38	
9		39	
10		40	
11		41	
12		42	
13		43	
14		44	
15		45	
16		46	
17		47	
18		48	
19		49	
20		50	
21		51	
22		52	
23		53	
24		54	
25		55	
26		56	
27		57	
28		58	
29		59	
30		60	

(2) Utilizzare una delle seguenti categorie: **Primipara** – **Pluripara** – **Magrone (<180gg)** – **Grasso (>180gg)** – **Verro** - **Verretto**

OSSERVAZIONI

<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

Timbro e firma del veterinario prelevatore

INDAGINE EPIDEMIOLOGIA PER MALATTIA VESCICOLARE E PESTE SUINA CLASSICA DEL SUINO

La malattia è stata diagnosticata/sospettata in seguito a:

SOSPETTO CLINICO/ANATOMO-PATOLOGICO

SIEROPOSITIVITA'

ISOLAMENTO VIRALE

CORRELAZIONE EPIDEMIOLOGICA

1. ANAGRAFE DELL'AZIENDA

1.1 CODICE AZIENDALE:

1.2 DENOMINAZIONE DELL'AZIENDA:

1.3 PROPRIETARIO:

1.4 DETENTORE (se diverso dal proprietario):

1.5 INDIRIZZO DELL'AZIENDA:

COMUNE: PROVINCIA:

1.6 ASL: DISTRETTO:

VETERINARIO DIRIGENTE AREA A:

VETERINARIO CHE HA ESEGUITO L'INDAGINE:

TELEFONO (anche cellulare):/.....

2. TIPOLOGIA DELL'AZIENDA

2.1 SPECIE ALLEVATE: SUINO

CINGHIALE

MISTO

2.2 INDIRIZZO PRODUTTIVO

RIPRODUZIONE CICLO CHIUSO

RIPRODUZIONE CICLO APERTO

INGRASSO

MAGRONAGGIO

STALLA DI SOSTA

STALLA DI SOSTA ANNESSA A UN MACELLO

FAMILIARE

3. CENSIMENTO E DISTRIBUZIONE DEI SUINI PRESENTI IN AZIENDA

Struttura *:

Categoria	Numero	Con sintomi/lesioni	Sieropositivi
Scrofe			
Verri			
Scrofette			
Suinetti sotto scrofa			
Lattoni			
Svezziati			
Magroni			
Grassi			

Struttura *:

Categoria	Numero	Con sintomi/lesioni	Sieropositivi
Scrofe			
Verri			
Scrofette			
Suinetti sotto scrofa			
Lattoni			
Svezziati			
Magroni			
Grassi			

Struttura *:

Categoria	Numero	Con sintomi/lesioni	Sieropositivi
Scrofe			
Verri			
Scrofette			
Suinetti sotto scrofa			
Lattoni			
Svezziati			
Magroni			
Grassi			

* Per ogni struttura dell'azienda deve essere compilata una tabella. Per struttura si intende l'edificio in cui sono ricoverati ed allevati i suini. la struttura può essere identificata con numeri progressivi, lettere o specificata per esteso (es. sala parto, settore gestazione, magronaggio, ingrasso, etc.) e deve corrispondere a quanto descritto nella planimetria dell'azienda.

4. INFORMAZIONI INERENTI LA CONDUZIONE AZIENDALE

4.1 L'azienda è dotata di barriere che impediscono l'accesso ai non autorizzati? (cancelli, muri di cinta)

Sì No

4.2 L'abitazione è in azienda ?

Sì No

4.3 Esiste un macello annesso all'azienda? Sì No

4.4. Il carico/scarico animali avviene: fuori dell'azienda

all'interno dell'azienda all'entrata del capannone

in una piazzola di carico

4.5 Si effettua la quarantena per animali di nuova introduzione? Sì No

4.6 Esiste una zona in azienda destinata alla disinfezione degli automezzi? Sì No

4.7 Tutto pieno-tutto vuoto (stalle di sosta, ingrasso e magronaggio) Sì No

4.8 Presenza di apparecchiature a pressione (pulivapor) Sì No

4.9 Presenza di disinfettanti Sì No

Se la risposta è affermativa, specificare il principio attivo usato:

.....

4.10 Presenza di materiale monouso (copriabiti, tute, calzari, etc.) Sì No

4.11 Dove sono ricoverate le scrofe da riforma? Separate in box nel settore riproduzione

Mescolate con i grassi

Altro

Specificare

4.12 Il ritiro degli scarti avviene: fuori dell'azienda

all'interno dell'azienda all'entrata del capannone

in una piazzola di carico

4.13 Il ritiro di carcasse avviene: fuori dell'azienda

all'interno dell'azienda all'entrata del capannone

in una piazzola di carico

4.14 Luogo di raccolta delle deiezioni: Vascone di stoccaggio

Altro (specificare):.....

4.15 Modalità di smaltimento delle deiezioni:

- fertirrigazione
- in campi di proprietà
- in altri campi convenzionati
- altro (specificare):

4.16 Modalità di smaltimento dei rifiuti alimentari

.....

4.17 L'azienda dispone di mezzi propri per il trasporto di animali? Sì No

Se la risposta è affermativa, specificare il tipo di autoveicolo e la targa:

.....

4.18 Il proprietario e/o i familiari e/o i dipendenti hanno rapporti con altre aziende suinicole?

Sì No

Se la risposta è affermativa, compilare il seguente schema:

Nome e cognome	Funzione	Azienda correlata	
		Codice	Proprietario/indirizzo

5.3 AUTOVEICOLI

Tipo di trasporto	Ultima data di accesso in azienda	Frequenza di accesso in azienda	Ditta usuale fornitrice del servizio e suo indirizzo	Targa automezzo*
Siero di latte				
Carcasse				
Liquami				
Alimenti				
Scarti				
Derattizzazione				
Altro (specificare)				

* nel caso in cui automezzi diversi eseguano il trasporto, segnalare la targa dell'automezzo che ha eseguito l'ultimo trasporto

5.4 PERSONE (nei 30 giorni precedenti la positività sierologica/virologica o del sospetto clinico)

Nome e cognome	Qualifica	Indirizzo	Motivo visita	Data visita

N.B. considerare: persone che effettuano l'ecografia nelle scrofe, negozianti, visitatori, veterinari, fecondatori, squadre di disinfezione etc.

6. ANAMNESI CLINICA

6.1 Data osservazione primi sintomi:/...../.....

6.2 Nome, cognome e qualifica di chi li ha osservati :

.....

6.3 Descrizione della sintomatologia e/o delle lesioni:

.....

.....

.....

6.4 Presumibile inizio della malattia in allevamento:/...../.....

(da compilare anche in seguito al solo rilievo di sieropositività)

6.5 Quadro riepilogativo animali sospetti all'esame clinico/ anatomo-patologico

Categoria*	N° capi sospetti	Azienda di provenienza dei capi sospetti

*scrofe, verri, scrofette, suinetti sotto scrofa, lattoni, svezzati, magroni, grassi

7. ANAMNESI RECENTE

7.1 Data prelievo:/...../.....

7.2 Materiale prelevato: feci n° campioni:

epitelio n° campioni:

sangue n° campioni:

organi specificare quali:

.....

.....

7.3 Data isolamento dell' *enterovirus* :/...../.....

7.4 Data isolamento del virus della PSC: :/...../.....

7.5 Data esito di sieropositività:/...../.....

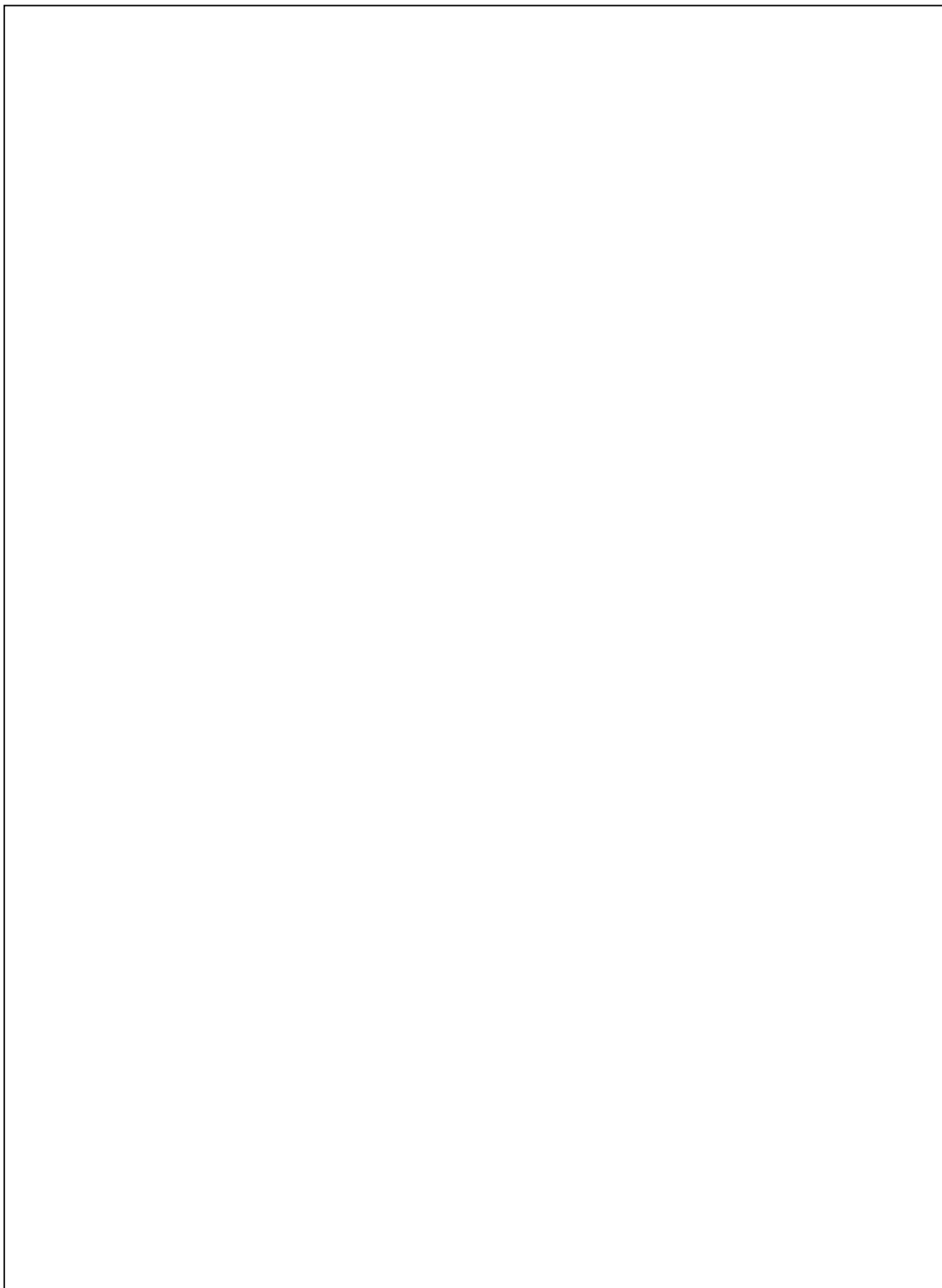
7.6 Quadro riepilogativo dell'esito sierologico:

Categoria*	Capi prelevati	Capi positivi	Tipo Ig	Azienda di provenienza capi positivi

*scrofe, verri, scrofette, suinetti sotto scrofa, lattoni, svezzati, magroni, grassi

10. PLANIMETRIA DELL'AZIENDA

(identificare le strutture presenti e dove è stata riscontrata la presenza di positività sierologica, virologica e di sintomatologia clinica)

A large empty rectangular box with a thin black border, occupying most of the page below the text. It is intended for a planimetric map of the facility, where the user would identify structures and locations of positivity.

Allegato 3 – Elenco allevamenti da ingrasso che nel 2012 hanno avuto contatti con più di 14 altri allevamenti

asl	codall	DENOMINAZIONE	az_cedenti	az_riceventi	tot_contatti
A.S.L. CESENA	007FO070	AZ.AGR. F.LLI VALERIANI	1	115	116
A.S.L. CESENA	016FO003	AZ.AGR. CASADEI TARCISIO E C. S.S.	5	40	45
A.S.L. CESENA	020FO003	PROLI ALFIO GIANNI E DANIELE	3	28	31
A.S.L. CESENA	020FO018	GIORDANI MIMO	8	28	36
A.S.L. CESENA	041FO001	SEMPRINI MARCO E DANIELE S.S.	1	28	29
A.S.L. CESENA	044FO001	AZ. AGR. SAN MATTEO	3	38	41
A.S.L. FERRARA	003FE370	SOC. AGR. IMMOBILIARE TERRE PADANE SS	16	0	16
A.S.L. FORLI'	003FO001	ZOOFARM S.R.L.	1	14	15
A.S.L. FORLI'	003FO002	GARAVINI GIOVANNI E GIORGIO AZ. AGR.	1	27	28
A.S.L. FORLI'	012FO003	LA RAVENNATE AZ.AGR.	5	21	26
A.S.L. FORLI'	012FO100	GAROIA LUCIANO E DANIELE S.S.	1	30	31
A.S.L. FORLI'	019FO003	CANALI AZ.AGR.DI CANALI CARLO	1	16	17
A.S.L. FORLI'	019FO025	CANALI AZ.AGR. DI CANALI CARLO	1	14	15
A.S.L. FORLI'	032FO018	GLI ULIVI AZ. AGR. DI GATTI STEFANO	0	56	56
A.S.L. MODENA	001MO010	SOCIETA' AGRICOLA PRANDINI GUIDO E PATRIZIO	2	18	20
A.S.L. MODENA	015MO002	COLOMBARO DUE SOCIETA' AGRICOLA	14	6	20
A.S.L. MODENA	034MO004	FLORIDA AZ.AGR. DI LUPPI GINO & C. S.S.	2	13	15
A.S.L. PARMA	009PR073	SOCIETA AGRICOLA SAN PAOLO S.S.	1	17	18
A.S.L. PARMA	017PR001	ALLEVAMENTO SUINI VAL SPORZANA	1	14	15
A.S.L. PARMA	018PR089	INTERZOO S.R.L C/O BADIA DI SILVA N. SVEZZAMENTO	11	15	26
A.S.L. PARMA	027PR689	EUROBEEF S.S./SOCIETA' AGRICOLA INTERZOO S.R.L. UNIPERSONALE	3	12	15
A.S.L. PARMA	028PR003	AZ. AGR. MALPELI DANIELA	1	14	15
A.S.L. PARMA	038PR001	CONCARI ALESSANDRO	3	29	32
A.S.L. PIACENZA	011PC048	SOC. AGR. LA PELLEGRINA S.P.A	9	9	18
A.S.L. PIACENZA	032PC004	AZ. AGR. PARMIGIANI DI PARMIGIANI A	1	33	34
A.S.L. PIACENZA	037PC008	SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P	2	14	16
A.S.L. RAVENNA	001RA004	PANZAVOLTA FEDERICO	3	14	17
A.S.L. RAVENNA	002RA013	TESTA MAURO	4	20	24
A.S.L. RAVENNA	002RA015	MENGOZZI ENZO	2	72	74
A.S.L. RAVENNA	010RA299	CIANI RICCARDO AZ.AGR.	0	44	44
A.S.L. RAVENNA	013RA009	IL PORCELLINO SOC. AGR. S.S. (CHIUSA 17/01/2013)	1	80	81
A.S.L. RAVENNA	014RA001	NEW PIG SOCIETA' AGRICOLA S.S.	3	18	21
A.S.L. RAVENNA	014RA035	MARCHESINI VALERIO AZ.AGRICOLA	7	142	149
A.S.L. RAVENNA	016RA025	GAROIA LUCIANO E DANIELE S.S.	1	29	30
A.S.L. RAVENNA	016RA027	MAZZOTTI BRUNO	1	40	41
A.S.L. REGGIO EMILIA	008RE024	AZZONI BRUNO AZ.AGR-SOCIETA' AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A.	2	14	16
A.S.L. REGGIO EMILIA	020RE007	AGROPROGRESS S.R.L SOCIETA AGRICOLA CASCINA BOSCO	2	14	16

A.S.L. REGGIO EMILIA	026RE142	PARMIGIANI GLORIA (SOCCIDA AVINORD)	2	16	18
A.S.L. REGGIO EMILIA	033RE048	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI FRANCO E RENZO	3	26	29
A.S.L. REGGIO EMILIA	033RE113	IL PORCELLINO SOC. AGR. S.S. (SOCCIDA TALAMI)	1	37	38
A.S.L. RIMINI	042PS023	PIOGGIA ROBERTO	5	18	23
A.S.L. RIMINI	042PS503	SACCHETTA GIACOMO	4	67	71
A.S.L. BOLOGNA	008BO002	PANCALDI RAFFAELE	6	13	19
A.S.L. BOLOGNA	018BO068	BIAGINI SISTO & C. SNC (CHIUSA 29/10/2012)	1	37	38

Dati forniti da BDN